



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
85	16/04/2015	54	11	-	-

Oggetto:

INTERVENTI PER LAVORI OCCASIONALI

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che

- a) con deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale della Campania ha individuato nell'ambito della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2, per un importo complessivo pari ad euro 200.000.000,00;
- b) con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale sono stati designati i referenti PAC;
- c) con decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- d) nel medesimo decreto è riservato alla AdG FSE il compito di curare i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutte le procedure finanziate a valere sul PAC e coerenti con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO che

- a) i numeri della disoccupazione in Regione Campania documentano la profonda sofferenza sociale prodotta da oltre 6 anni di crisi economica;
- b) la crisi colpisce soprattutto coloro per i quali non è possibile attivare politiche di sostegno al reddito e che non percepiscono alcun trattamento indennitario;

PRESO ATTO che

- a) l'attuale situazione congiunturale richiede l'attivazione di interventi tempestivi ed integrati volti a ridurre l'impatto della crisi ed il conseguente costo economico e sociale per il paese;
- b) nell'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania è impegnata a sostenere azioni combinate di politica attiva del lavoro ed interventi di sostegno al reddito ai lavoratori per intervenire a supporto delle fasce sociali più deboli;
- c) al fine di favorire l'accesso a misure/servizi in favore di soggetti in stato di disoccupazione provenienti da bacini in crisi, la Regione Campania ha inteso attivare tutte le iniziative di politica attiva per il lavoro per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di un individuo di inserirsi (o re-inserirsi) nel mercato del lavoro (rendere più occupabili i lavoratori inoccupati o disoccupati);

- d) a tale scopo la Regione intende mettere in campo una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;
- e) per le suddette motivazioni, la Regione Campania intende intervenire finanziando l'attivazione dello strumento "lavoro occasionale accessorio" a favore di Enti pubblici della Campania che intendono aderire. L'iniziativa è finalizzata a sostenere quei lavoratori che percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014 non siano attualmente titolari di alcun trattamento indennitario e/o di sostegno al reddito nominalmente individuati all'allegato 1.

RITENUTO

- a) opportuno e urgente dover intervenire con azioni di sostegno in favore dei lavoratori di cui all'allegato 1 che si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) presso gli Enti pubblici di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. che aderiranno al presente Avviso secondo i criteri di valutazione in esso riportati mediante buoni lavoro (voucher);
- b) permettere agli Enti pubblici di impiegare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
- c) di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 2) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici della Regione Campania, le cui sedi siano presenti nei comuni in cui sono residenti i lavoratori di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
- d) di dover prevedere che le domande di ammissione (all.3) siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma <https://www.bandidg11.regione.campania.it/>, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

VISTI

- a) la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- b) il D.P.G.R. n. 220 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al prof. Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) di intervenire con azioni di sostegno in favore dei lavoratori che si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) presso gli Enti locali che aderiranno al presente Avviso secondo i criteri di valutazione in esso riportati mediante buoni lavoro (voucher), in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. non essere beneficiari, nel corso del 2015, di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito;
 - b. essere stato percettore di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014.
- 2) di permettere agli Enti pubblici di impiegare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
- 3) di approvare l'Avviso Pubblico (all. 1) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici della Regione Campania;
- 4) di prevedere che le domande di ammissione (all. 2) siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma <https://www.bandidg11.regione.campania.it/>, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

- 5) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Antonio Oddati



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Allegato 1

Piano di Azione e Coesione III^A riprogrammazione

*“Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della
Regione Campania”*

AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DELLA REGIONE
CAMPANIA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI ALLO SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI
OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO**



Allegato 1

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
Premessa	4
1 - Obiettivo generale dell'avviso	4
2 - Destinatari.....	5
3 - Soggetti Proponenti/Attuatori	5
4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili.....	5
5 – Buoni lavoro (voucher).....	5
6 – Criteri di scelta.....	6
7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni.....	6
8 - Tempistica dell'intervento	7
9 - Tutela della Privacy	7
10 – Informativa e Pubblicità.....	7
11 – Controlli a campione	7



Allegato 1

Normativa di riferimento

- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all'” Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014”;
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014”, del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 “ Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- L'approvando Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Il Sistema di Gestione e Controllo al PO FSE;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012” alla voce n. 3) recante “Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga”;
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, “Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa” del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle “Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015”;



Allegato 1

Premessa

In considerazione del perdurare della crisi economica e occupazionale nonché delle mutate politiche prioritarie nazionali e comunitarie, con il presente documento si propone di sperimentare una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito, integrativa alle azioni classiche di sostegno al reddito, finalizzata a ridurre i tempi di inattività durante il periodo di disoccupazione, che nei territori del mezzogiorno ha raggiunto una durata media che supera i 30 mesi.

Dall'analisi del mercato del lavoro e soprattutto dei trend che hanno caratterizzato gli ultimi anni emerge la crescita esponenziale del numero dei lavoratori espulsi e/o a forte rischio di espulsione dal MdL, percettori di AA.SS. su normativa ordinaria e in deroga, ne consegue quindi la necessità di programmare interventi finalizzati a ridurre i tempi di inattività, soprattutto per i disoccupati non più percettori di indennità, appartenenti alla fascia di età over 30, attraverso la programmazione di interventi aggiuntivi ed integrativi, finalizzati a raggiungere l'obiettivo descritto al paragrafo precedente.

Con il seguente avviso, in particolare, si intende affrontare la difficile situazione di carenza di sbocchi occupazionali e l'assenza di altre tipologie di sostegno al reddito per i disoccupati che, percettori di ammortizzatori in deroga dall'anno 2012 alla data del 31.12.2014 - così come individuati nell'allegato 1 – non sono titolari di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito, attraverso l'attivazione di un nuovo modello di sostegno economico mediante buoni lavoro (voucher) per lo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.), durante il periodo di inattività.

La prestazione di lavoro occasionale e accessorio deve intendersi attività lavorativa non riconducibile a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, ma mera prestazione di lavoro definita con la sola finalità di assicurare le tutele minime previdenziali e assicurative.

Con tale intervento si intende promuovere ed offrire uno strumento di sostegno immediato, seppure occasionale, a soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro individuate, tramite il loro coinvolgimento in attività lavorative presso datori di lavoro pubblici che ne fanno richiesta, a fronte di esigenze lavorative di breve periodo, al fine di fronteggiare il perdurare della situazione critica del mercato del lavoro, conseguenza della attuale crisi produttiva profonda, per un nucleo consistente di soggetti privi di occupazione, non più beneficiario di sostegni al reddito (nominalmente individuato all'allegato 1) .

La Regione Campania, con il presente avviso, intende sostenere finanziariamente l'implementazione dell'iniziativa e all'uopo invita gli Enti pubblici della Regione Campania a manifestare interesse a realizzare le attività in seguito specificate.

1 - Obiettivo generale dell'avviso

Il presente Avviso intende sostenere, ai sensi del Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico.



Allegato 1

L'intervento riveste una duplice finalità, oltre a sostenere soggetti in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, permette agli enti pubblici di impiegare temporaneamente sul territorio regionale, risorse lavoro altrimenti inattive, in lavori occasionali di pubblica utilità, **che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione**, attivabili con procedure semplificate di affidamento nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia.

Un'ulteriore finalità di questo bando, è stabilire i criteri a cui gli Enti pubblici aderenti dovranno attenersi per la scelta dei lavoratori a cui rivolgersi per attività e lavori occasionali.

2 - Destinatari

I Destinatari dell'azione sono i lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non essere beneficiari, nel corso del 2015, di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito;
- b. essere stato percettore di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014.

3 - Soggetti Proponenti/Attuatori

Possono aderire al presente Avviso di manifestazione di interesse **gli Enti pubblici** di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. della Regione Campania.

4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte all'intervento in oggetto, sono quantificate in Euro 5.100.000 al valere sul **Piano di Azione e Coesione III^A riprogrammazione** - Azione *"Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga"* - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2.

5 – Buoni lavoro (voucher)

Il valore nominale lordo di ciascun buono, detto anche voucher, è di € 10,00 all'ora, comprensivo sia della contribuzione della Gestione separata INPS (13%) che dell'Assicurazione INAIL (7%) e di un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Al netto il voucher ha un valore di € 7,50 all'ora.

Il lavoro occasionale accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali che non sono riconducibili a contratti di lavoro, in quanto svolte in modo saltuario. Gli importi relativi ai buoni lavoro possono essere riscossi da parte del prestatore di lavoro presso qualsiasi ufficio postale nel territorio nazionale. I voucher verranno liquidati solo al termine dell'attività prevista per ogni prestatore d'opera.

Si precisa che lo svolgimento di lavoro accessorio non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione simile), ma è riconosciuto ai fini contributivi. I beneficiari non acquisiscono alcun diritto a essere assunti in rapporto di lavoro subordinato.

La retribuzione, se unico reddito, è esente da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato.



Allegato 1

I buoni lavoro finanziabili agli Enti pubblici beneficiari, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 3.000,00 per singolo prestatore d'opera.

I compensi complessivamente finanziabili per singolo prestatore, dalla totalità dei committenti, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 5.000,00 netti (L. 99/2013).

6 – Criteri di scelta

Gli Enti pubblici che aderiranno al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i lavoratori in possesso dei requisiti indicati al punto 2 del presente avviso, che si renderanno disponibili a svolgere le attività lavorative proposte, per impiegarli preferenzialmente nelle attività di seguito elencate:

- lavori di giardinaggio
- pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti
- lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
- lavori di emergenza
- attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale

La scelta del lavoratore da parte dell'Ente deve avvenire rispettando i seguenti criteri:

1. residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di svolgimento delle attività lavorative;
2. avere un ISEE più basso quale elemento di priorità;
3. numerosità del nucleo familiare in carico

A parità di requisiti verranno applicati i seguenti criteri di precedenza:

1. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età inferiore a tre anni
2. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età compresa tra tre e dieci anni
3. richiedente di maggiore età anagrafica

7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni

Le candidature dovranno pervenire a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC e non oltre il 60° giorno. La domanda di partecipazione da parte degli Enti Pubblici interessati, debitamente firmata, dovrà essere redatta in carta libera sul modulo predisposto scaricabile dal sito www.bandidg11.regione.campania.it.

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica accedendo all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it per la registrazione on line e la compilazione della domanda.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Allegato 1

Le istanze inoltrate saranno istruite dalla Regione Campania, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, in ordine cronologico di inoltro, e seguiranno il seguente iter:

La Regione, a seguito di formale istruttoria, comunica, entro 15 giorni dall'inoltro della domanda, all'Ente pubblico l'accoglimento dell'istanza, le modalità e i termini di rendicontazione "obbligatoria" delle attività realizzate. Si precisa che la mancata rendicontazione comporterà l'emissione di un decreto di revoca del provvedimento di autorizzazione e ingiunzione alla restituzione delle somme attribuite.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la Regione Campania autorizzerà e successivamente accrediterà, a favore dell'Ente richiedente, il valore dei voucher finanziati;

8 - Tempistica dell'intervento

A seguito dell'avvenuto accredito, il soggetto utilizzatore attiverà, entro i termini dichiarati nella domanda di ammissione al beneficio, i voucher autorizzati, e comunque non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione autorizzativa inviata dalla Regione Campania.

9 - Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

10 – Informativa e Pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta d'Urso.

11 – Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari attualmente in corso e secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo PO FSE _



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Allegato 2

MODELLO DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTO

Alla Regione
Campania
Assessorato al
Lavoro DG. 54-
11- UOD- 7
C D di Napoli isola A-6
80142 -Napoli

*Modalità di invio della
domanda: via mail
all'indirizzo PEC*
.....

Il sottoscritto		In qualità di delegato dalla Amministrazione _					
Codice Fiscale/p.IVA		Con sede legale nel comune di					
Via/P.zza		Nr.		Cap		Prov.	

C H I E D E

- di accedere ai finanziamenti previsti dall'Avviso di manifestazione d'interesse D.D. n promosso dall'Assessorato al Lavoro alla Formazione Politiche giovanili della Regione Campania
- l'accreditamento a beneficio dello scrivente Ente , da parte dell'INPS n° voucher per un valore di €. ;

A t a l f i n e d i c h i a r a :

1. in esecuzione dell'atto amministrativo del..... N°, ha indetto un avviso finalizzato alla raccolta delle disponibilità allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) tramite buoni lavoro (voucher), da parte dei lavoratori in possesso dei requisiti di accesso;



Allegato 2

2. che i prestatori d'opera individuati, retribuiti con l'utilizzo dei *voucher* saranno impiegati nelle seguenti attività: (breve descrizione delle attività da realizzare con l'ausilio dei prestatori d'opera)

3. che alla data del 31/12/2014 i lavoratori in organico dello scrivente Ente risultano essere n. ;

Altresì dichiara:

4. che saranno osservate le disposizioni vigenti relative alla comunicazione preventiva di inizio prestazione agli enti competenti ;
5. che consapevole delle disposizioni che regolano questa tipologia di prestazioni, utilizzerà il lavoro accessorio, compatibilmente con quanto previsto dalle norme vigenti, in riferimento alle categorie di prestatori, previste dalle disposizioni, e alle tipologie di attività consentite;
6. di accettare il contributo nella misura del 100% del costo complessivo;
7. di impegnarsi a realizzare la dovuta rendicontazione delle attività con le modalità e i tempi previsti dalla regione Campania, avendo piena consapevolezza delle conseguenze previste in caso di mancata rendicontazione.

Documenti allegati:

Elenco nominativo, asseverato dall'Ente degli ammessi allo svolgimento delle attività previste dal D.lgs 276/03, che dovrà contenere le principali informazioni anagrafiche identificative degli ammessi alla presente iniziativa.

Ogni comunicazione deve essere inviata ai seguenti recapiti:

Nome				Cognome			
Via/P.zza				Comune		PR.	
Tel.		Fax		e-mail-PEC			

Data : _

Firma _